

## **Rab Biopiattaforma**

### **Riunione del 30 giugno 2021**

### **Sintesi dei temi affrontati**

Durante l'incontro del 30 giugno sono stati affrontati diversi temi, il particolare sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

1. Aggiornamento situazione autorizzativa installazione delle 5 centraline fisse
2. Aggiornamento fasi demolizione impianto e dati/planimetrie Vasca di laminazione
3. Evento del 14 giugno organizzato da Descantes sulla Biopiattaforma

Davide Scaglione aggiorna il RAB in merito all'installazione delle centraline e descrive lo stato di avanzamento per ciascuna centralina.

**Vimodrone: Cologno Monzese:** selezionato il punto d'installazione e di allaccio alla corrente; si segnala l'acquisto di pali telescopici per il supporto alla centralina, che faciliterà la manutenzione. La loro consegna è prevista entro un mese.

**Via General Cantore:** sarà posizionata a ridosso del centro anziani; anche qui necessario il palo telescopico, e prenderà l'allaccio elettrico dalla centralina dell'acquedotto.

**Scuola Calvino:** verificata presenza di una doppia opzione: a) appoggiarsi a un palo già esistente a cui per ora è attaccata una telecamera; l'alimentazione potrebbe venire da dove c'è la telecamera; b) partire da un quadro elettrico della scuola e uscire dalla pensilina d'ingresso. b) è più laborioso ma fattibile.

**Via Mulino Tuono:** serve secondo sopralluogo con i tecnici, perché mancano ultimi 10 m di cavo per il collegamento alla rete energetica.

**Asilo di Vimodrone:** dopo il sopralluogo all'esterno è stato chiesto uno stop per effettuare una verifica.

Si propone, nello stesso cono di dispersione, una scuola primaria in via Martin Luther King nel territorio di Cologno Monzese, la relazione tecnica rimane quasi immutata perché la nuova collazione si trova a 500 m dal sito precedente.

Dopo aver analizzato questa seconda ipotesi, il gruppo concorda con lo spostamento della centralina nel nuovo sito identificato a Cologno Monzese.

Per quanto riguarda la **demolizione dell'impianto**, Scaglione conferma che i lavori stanno procedendo in linea con il cronoprogramma stabilito; dovrebbero proseguire lo smontaggio con la gru fino ad agosto; ancora da definire è invece la demolizione del camino, comunque confermata fra settembre e ottobre. L'incertezza sulla data è determinata dalla necessità di concordare con



Milano Serravalle tempi e modi, visto che l'impianto si trova a ridosso di un tratto viario di loro pertinenza.

Il presidente del RAB chiede **aggiornamenti sul progetto della vasca di laminazione**. In merito stanno cominciando a circolare notizie infondate e sarebbe necessario condividere con i residenti informazioni chiare e corrette.

Massimiliano Corraini racconta successivamente l'incontro organizzato da **Descantes** sul progetto BioPiattaforma, incontro al quale è stato invitato come presidente dell'associazione Sottocorno. Questa restituzione è l'occasione per ribadire l'importanza di un'azione di comunicazione solida e continuativa da parte del RAB per dare informazioni corrette e aggiornate.

I presenti chiedono a CAP notizie in merito al ricorso presentato da Descantes. Al riguardo, Matteo Colle specifica che il ricorso è avverso a Città Metropolitana, non a CAP; sottolinea comunque che si tratta di un ricorso senza suspensiva (cioè in cui non si chiede di sospendere i lavori in attesa del pronunciamento) e rende noto che la sola fase istruttoria potrebbe richiedere 2 o 3 anni.

Orazio La Corte riprende un **tema tecnico relativo ai filtri per il trattamento delle emissioni previsti nell'impianto**; la domanda in particolare riguarda la mancanza nel progetto definitivo di un elettrofiltro aggiuntivo rispetto ai filtri a manica. La Corte esprime il desiderio di parlare direttamente con la società che realizza il progetto e di sapere chi, per TBS, realizzerà i filtri.

Scaglione precisa che il progetto preliminare e quello definitivo sono stati fatti dalle stesse ditte e che sono presenti le schede tecniche che dovranno rispecchiare l'andamento delle prestazioni. L'abbattimento fumi viene fatto con un primo trattamento multiciclone, che toglie il 90% delle sostanze nocive e a valle di questo ci sono 2 filtri a maniche. Propone inoltre di riaggiornarsi dopo aver recuperato la corrispondenza cui fa riferimento Lacorte, e fa presente che in ogni caso dal progetto preliminare al definitivo, i costi per trattamento fumi sono lievitati di 1 milione di euro.

Cesare Seregni pone invece un altro tema, **legato alla gestione della FORSU**. Colle risponde precisando che lo smaltimento rifiuti è soggetto a gare di mercato, a meno che non si abbiano gli impianti e delle aziende in house: aziende con capitale interamente pubblico, per svolgere attività funzionale all'ente che lo crea. CORE era in house; raccoglieva e smaltiva rifiuti in house: anche se il soggetto ha cambiato nome, diventando ZeroC, resta una società in house e ha le stesse prerogative di CORE.

